

MAR ROSSO

## Nave iraniana colpita, il NYT: "Sono stati gli israeliani"

**RIVELAZIONI**  
**UNA BATTAGLIA**  
**NAVALE**  
**SEGRETA**  
**DAL 2019**

Israele agisce "quando serve". Senza far riferimento alle 'voci' che indicano lo Stato Ebraico come responsabile dell'esplosione avvenuta sulla nave iraniana Mv Saviz due giorni fa nel Mar Rosso, il ministro della Difesa Benny Gantz al quotidiano *Times of Israel* ha detto: "Lo stato d'Israele deve difendersi. Ogni volta che c'è una sfida operativa o una necessità operativa, continueremo ad agire". Secondo il *New York Times*, i servizi segreti israeliani avevano avvertito gli Stati Uniti dell'operazione contro la Saviz, che è stata danneggiata da una mina a largo della costa dello Yemen. Un ufficiale americano coperto da anonimato ha affermato al giornale che Israele ha descritto l'operazione come una "rappresaglia per precedenti attacchi iraniani contro navi israeliane". Per gli 007 dello Stato ebraico il cargo fa parte della dotazione delle Guardie della rivoluzione come centro di comando per le operazioni nella regione dove le milizie Houti sciite sostenute da Teheran combattono contro il governo riconosciuto dalla comunità inter-

nazionale e appoggiato da una coalizione a guida saudita. Diversa la versione fornita dal regime degli Ayatollah. Il portavoce del ministero degli Esteri, Saeed Khatibzadeh, ha sostenuto che la "nave civile Saviz come annunciato in precedenti dichiarazioni ufficiali e in coordinamento con l'Organizzazione marittima internazionale, stazionava nella regione del Mar Rosso e nel Golfo di Aden per fornire sicurezza lungo le rotte di navigazione e per combattere i pirati". In verità gli analisti parlano ormai da tempo di una guerra navale segreta fra Israele e Iran, fatta di colpi e ripicche. Prima del botto di due giorni fa, ecco le ultime schermaglie. Il 10 marzo una nave iraniana era stata colpita mentre era in navigazione nel Mediterraneo, il 25 febbraio invece nel Golfo di Oman c'era stata una esplosione a bordo di una nave israeliana. A rivelare il contesto era stato il *Wall Street Journal* secondo cui dal 2019 Tel Aviv ha colpito almeno 12 navi iraniane che avevano la missione di portare in Siria petrolio, armi ed altri rifornimenti. Proprio dal commercio di greggio le milizie sciite che agiscono in Siria per conto di Teheran trarrebbero i profitti per continuare a essere una minaccia alle porte dello Stato ebraico.

FQ

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

